



**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO  
PERSONALE NON DIRIGENTE ESERCIZIO 2013**

Si premette che con la Deliberazione di Giunta Municipale N°238 del 17 ottobre 2014 l'Amministrazione Comunale di Sorrento ha autorizzato la sottoscrizione del presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente del Comune di Sorrento, articolato come segue: Premessa, Quadro normativo e contrattuale, art.1, Oggetto, campo di applicazione, decorrenza e durata, art.2, Disciplina delle risorse decentrate, art.3, Indennità di turno, art.4, Indennità di reperibilità, art.5, Indennità di rischio e disagio ( e relativa allegata scheda ), art.6, Indennità maneggio valori, art.7, Criteri generali per la corresponsione dei compensi legati correlati alla realizzazione dei piani di razionalizzazione, art.8, Meccanismo di perequazione, art. 9, Norme finali e transitorie ed allegato N.1, relativo alla costituzione delle risorse decentrate 2013 ed allegato N.2, relativo al riparto delle risorse decentrate 2013. E' inoltre allegata la scheda di valutazione di performance individuale, approvata nella seduta della Delegazione Trattante del 25/11/2013 ( allegato N.3).

Per gli istituti non esaminati si rinvia alla precedente contrattazione decentrata, per quanto in vigore, per le parti ricorrenti.

Per quanto sopra, oggi, 21 ottobre 2014

**Per la delegazione di parte pubblica:**

- |                         |   |
|-------------------------|---|
| Dr.ssa Elena Insera     | Segretario Generale<br>del Comune di Sorrento |
| Dr. Antonino Giammarino | Dirigente 1° Dip.                             |
| Dr. Antonio Marcia      | Dirigente 2° Dip                              |
| Ing. Alfonso Donadio    | Dirigente 3° Dip                              |
| Dr. Donato Sarno        | Dirigente 4° Dip                              |

*firma per la sottoscrizione*

**Per la delegazione di parte sindacale:**

- |  |   |
|--|---|
| <del>MICHELE SILIENZ</del><br><del>Lucre Glisero</del>     | Segreteria territoriale CGIL -Fp  |
| <del>GIUSEPPINA STINGA</del><br><del>Stagio Prezioso</del> | Segreteria territoriale CISL -Fp<br>delega prot. 0043941 DEL 21-10-2014 |
| Raffaele Esposito  | Segreteria territoriale CSA - Cisl                                      |
| <del>DR. GAETANO GARGIVIO</del><br><del>Mario Russo</del>  | Segreteria territoriale UIL-Fpl<br>delega prot. 0045040 del 21-10-2014  |
| Nicola Leone   | R S U   |
| Giovanni Formichella                                       | R S U   |
| Giuseppina Stinga  | R S U   |
| Federico Esposito  | R S U   |
| Luigi Miniero  | R S U   |
| Giovanni Salvati   | R S U   |
| Fabrizio Palumbo   | R S U   |

Sottoscrivono il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente del Comune di Sorrento, annualità 2013.

---

COMUNE DI SORRENTO

**CONTRATTO COLLETTIVO  
DECENTRATO INTEGRATIVO  
PERSONALE NON DIRIGENTE**

ESERCIZIO 2013



## PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Sorrento, le RSU e le OO.SS. hanno avviato un percorso di verifica dei precedenti CCDI al fine di integrarli e/o adeguarli sia alle mutate condizioni organizzative dell'Ente, sia al mutato quadro normativo di riferimento. Inoltre le parti prendono atto di alcune erronee interpretazioni in tema di costituzione del fondo delle risorse decentrate ex art 31 CCNL 22-1-2004, adeguandosi agli orientamenti della Ragioneria dello Stato.

## QUADRO NORMATIVO E CONTRATTUALE

Il presente CCDI si inserisce nella nuova cornice normativa e contrattuale che si sta delineando di cui di seguito si indicano i riferimenti fondamentali.

Esso va interpretato in termini coordinati, prendendo a riferimento in primo luogo i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme, l'autonomia regolamentare riconosciuta alle autonomie locali, le clausole contenute nei CCNL del comparto delle autonomie locali vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti normative o regolamentari .

A)Decreto legislativo N.165/2001 recante "Testo Unico sul Pubblico Impiego" in particolare per quanto previsto agli art.2, comma 2,3, art.5, comma 2, art.40,art. 45 commi 3 e 4 ;





B)Decreto legislativo N.150/2009 recante l' "Attuazione della legge 4 marzo 2009,N.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" in particolare art. 16,23 e 31;

C)Decreto legislativo N. 141/2011 , recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27/10/2009, N.150 in materia della ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art.2, comma 3 della legge 4/3/2009, N.15 che interviene – anche con norme di interpretazione autentica agli artt. 19,31, e 65 del dlgs N. 150/2009, oltre a disposizioni transitorie , introdotte con l'articolo 6;

D)D.L.N.78/2010, convertito nella legge N. 122/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica ", in particolare l'art.9, commi1, 2bis, 17 e 21;

E) Adeguamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disposto con la DGM N 207 del 29/12/2010 e successivi provvedimenti, disciplinanti gli ambiti pertinenti.

F) CCNL Comparto Regioni Autonomie Locali , sottoscritti in data 31/1/1999, 1/4/1999,14/9/2000;22/1/2004,9/5/2006, 11/4/2008, 31/7/2009.

Lu    2 

Le parti si danno atto reciprocamente della piena operatività delle norme introdotte dal D.Lgs N.150/2009 e dal successivo correttivo Dlgs N.141/2011, in particolare relativamente ai sistemi di misurazione, valutazione ed incentivazione della performance individuale e/o di gruppo, nonché relativamente alle nuove disposizioni agli ambiti e sui limiti della contrattazione integrativa come previsto dagli articoli 5 e 40 del Dl.gs N.Dlgs N.165/2001 testo vigente ed interpretazione autentica ed ad opera del Dlgs N.141/2011.

In particolare il CCDI non può contenere norme in contrasto con la normativa, con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali e comportare oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale dell'Ente. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate.

Prima della approvazione del Peg, ritenuto atto fondamentale della pianificazione organizzativa e gestionale, l'Amministrazione Comunale si impegna a convocare le organizzazioni sindacali in un apposito incontro informativo.

## Articolo 1

### Oggetto, Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente accordo ha per oggetto le risorse decentrate 2013 ed il loro utilizzo per le indennità e gli altri istituti economici, previsti e disciplinati dai CCNL di comparto e dal presente accordo e dagli accordi precedenti qui espressamente richiamati.
2. Lo stesso si applica a tutto il personale dipendente non dirigente del comune di Sorrento inquadrato nel comparto, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, con i regimi del tempo pieno e parziale in quanto compatibili.
3. Il periodo di riferimento è 1 gennaio 2013 - 31 dicembre 2013, fatta salva diversa previsione delle singole clausole.
4. Dal 1/1/2013 cessano di avere efficacia tutte le disposizioni contenute in precedenti contratti e accordi decentrati relativi alle materie trattate, secondo le coordinate stabilite con la DGM N. 170 del 13 giugno 2013, salvo quanto previsto dal presente CCDI.
5. Alla sua scadenza si intende tacitamente rinnovato, di anno in anno, per la parte normativa, salvo diversa disposizione normativa o contrattuale, fino alla stipula del nuovo contratto, avuto attenzione all'intesa per l'applicazione dell'accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22/1/2009 ai comparti contrattuali del settore pubblico.
6. Ferma restando la validità temporale delle norme contenute nel CCDI, la verifica sullo stato di attuazione delle disposizioni è effettuata annualmente a conclusione della applicazione degli istituti contrattuali, ovvero su richiesta formale e motivata di una delle parti.

## Articolo 2

### Disciplina delle risorse decentrate

1. Le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse



Handwritten signatures of the parties involved in the agreement, including several illegible signatures and a circled signature on the right.

umane e della produttività sono determinate annualmente dall'Amministrazione in applicazione degli art. 31 e art. 32 del CCNL 22 gennaio 2004 e loro successive modifiche ed integrazioni, nonché nel rispetto delle disposizioni legislative intervenute in materia ed in coerenza con i vincoli di bilancio e con gli strumenti di programmazione economica e finanziaria.

2. Esse sono integrate delle eventuali risorse previste da specifiche norme di legge tra le quali anche l'art. 16 commi 4, 5 e 6 del DL 98 2011, nonché in base alle regolamentazioni comunali ammesse con espresso riferimento a quanto previsto dalla DGM N. 170 del 13 giugno 2013 e sono ripartite in risorse stabili e variabili.

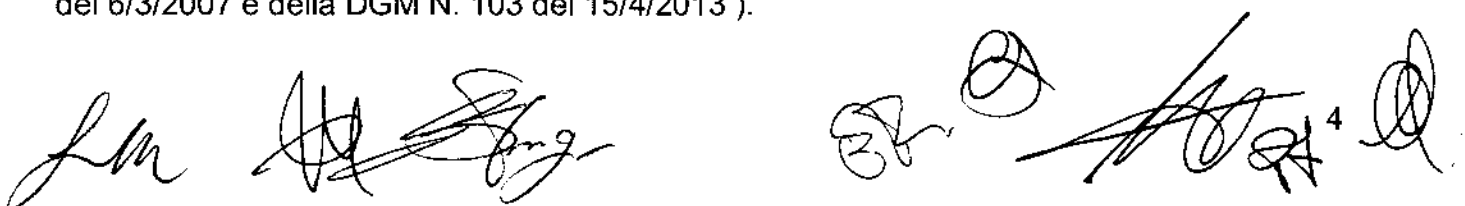
3. La costituzione del fondo viene formalizzata in un apposito prospetto, comprensivo dei valori economici di tutte le voci contemplate. Tale prospetto viene comunicato preventivamente alle RSU ed Organizzazioni Sindacali di categoria, firmatarie del CCNL di comparto. Si prende atto della costituzione del fondo per le risorse decentrate 2013, aggiornata all'importo complessivo di € 835.520, a seguito dei rilievi della Ragioneria dello Stato, con rettifica dei criteri interpretativi ritenuti non coerenti.

4. In tema di riparto non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 483.225,77 relative a :

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	€ 57.410,32
Progressioni orizzontali	€ 305.375,85
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa /alte professionalità	€ 119.200,00
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000) (*)	€ 1.239,60
<b>Totale</b>	<b>€ 483.225,77</b>

(\*) L'art. 31, comma 7 del CCNL Regioni - Autonomie Locali del 14/09/2000, sancisce che a decorrere dal 31/12/1999 debba corrispondersi al personale educativo dell'Asilo Nido una indennità di € 61,98 mensili lordi, per 10 mesi di anno scolastico (esclusi i mesi di luglio e agosto) utilizzando le risorse di cui all'art. 15 del CCNL 1/4/1999.

5. E' ammessa integrazione alla retribuzione di risultato per i titolari di PO AP, limitatamente ad intervento di recupero dell'evasione ICI, relazionato al raggiungimento di precisi obiettivi di recupero di evasione di tale tributo, prevedendosi che una quota della somma effettivamente riscossa/incassata e non solo di valori meramente accertati, sia destinata al pagamento di incentivi al personale ( cfr. combinato disposto della DCC N. 8 del 6/3/2007 e della DGM N. 103 del 15/4/2013 ).



In particolare nelle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa devono considerarsi ricomprese anche quelle derivanti dall'applicazione dall'art.3, comma 57 della legge n.662 del 1996 e dall'art.59, comma 1, lett. p) del D.Lgs.n.446 del 1997, relative al recupero ICI, costituendo la specifica normativa e quella regolamentare la fonte legislativa legittimante anche per titolari di po, alla luce del CCNL 5-10-2001, art.8, 1° comma.

Analogamente si opera l'integrazione del fondo con destinazione retribuzione di risultato con riferimento all'art.27 del CCNL 14/9/2000, secondo quanto disciplinato dagli art.9-10-11 del regolamento dell'avvocatura civica del Comune di Sorrento , approvato con DGM N. 144 del 5-6-2012.

Al riguardo si conferma che *"L'importo dei compensi corrisposto a favore dell'Avvocato interno ai sensi del Regolamento non potrà superare annualmente la misura massima della retribuzione di posizione attribuita nell'anno a dirigente dell'Ente."*

Si conferma altresì che *"Il rapporto tra compenso ed indennità di risultato è fissato secondo le seguenti modalità : la retribuzione di risultato spettante al personale in argomento è ridotta in misura pari al 10 % delle somme liquidate nell'anno a titolo di compenso professionale legale dell'Ente, in applicazione del R.D.L. 27/11/1933, N. 1578."*

In merito alle voci di riparto disciplinate dal presente CCDI si rinvia all'allegato N.2 e si precisa :

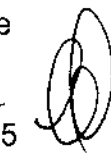
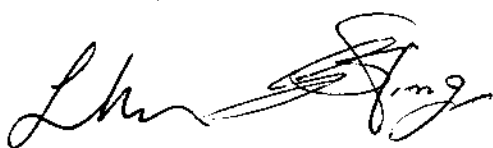
- la destinazione di finanziamento di € **36.000** per l'esercizio 2013 per l'istituto contrattuale delle **"specifiche responsabilità"** previsto dall'art.7 "compensi per particolari responsabilità" del CCNL 9/5/2006, disciplinato presso il Comune di Sorrento con la scheda allegato C al CCDI 2007, sottoscritto il 27/6/2008, la cui disciplina si mantiene ferma , con l'integrazione relativa alla pubblicizzazione sul portale comunale degli incarichi a mente dell'art.25 del Dlgs N.150/2009.

- la destinazione di una quota di € **119.633,54** di risorse decentrate all'incentivazione della **produttività individuale e collettiva**, correlata alla valutazione delle prestazioni dei singoli, delle strutture in cui operano e dell'intero ente e finalizzata a valorizzare la partecipazione, il contributo al miglioramento organizzativo ed il conseguimento di livelli più elevati di efficacia ed efficienza.

In particolare si mantiene ferma la disciplina relativa alla cosiddetta produttività collettiva disciplinata dal CCDI 2/12/2003 e successivi adeguamenti e tenendo conto della circolare prot. 30167 del 13/7/2012 del Segretario Generale ed il verbale del Nucleo di Valutazione del 5/6/2013, circa gli abbattimenti di finanziamento per la mancata considerazione della customer satisfaction, nonché un aggiornamento della scheda valutativa, secondo l'allegato.

Per quanto concerne invece i progetti finalizzati , la cui fattispecie riflette anche fabbisogni orari aggiuntivi , essi vengono ammessi solo per l'ambito delineato dalla DGM N. 170 del 13 giugno 2013 , aggiornato ai rilievi della Ragioneria dello Stato e cioè per :

- incentivazione ICI;
- supporto per matrimoni civili di stranieri in orari non ordinari e in giornate non lavorative e festive;



- security portuale ;
- servizi per conto terzi ( dgm N. 92 del 15/4/2011 ) ;
- condono ;
- ex art.18 L.109/1994 e art.92, c.5 del Dlgs N.163/2009, secondo il pertinente regolamento;
- per interventi Istat e censimenti;
- per iniziative elettorali;
- per progetti europei di co-finanziamento;
- per le altre fattispecie consentite dalla normativa contrattuale e di legge.

Le risorse finanziate da specifiche disposizioni di legge di cui all'art. 15 comma 1 lettera k) del CCNL 1.4.1999 sono previste nel bilancio e corrisposte secondo criteri previsti dai rispettivi regolamenti e pertanto ai fini del fondo costituiscono partite di giro.

Per i progetti finalizzati ammessi che prevedono prestazioni lavorative aggiuntive a seguito del riscontro del conseguimento dei risultati attesi le prestazioni verranno remunerate con compensi orari così articolati :

CATEGORIA A = € 14,27

CATEGORIA B = € 15,10

CATEGORIA C = € 16,00

CATEGORIA D = € 18,00 .

- conferma degli oneri relativi alle indennità derivanti direttamente dal CCNL e di quelle oggetto dei successivi articoli;

Si rinvia all'allegato N.2 in merito alla destinazione degli specifici finanziamenti.

### Art. 3

#### Indennità di turno

1. L'indennità di turno viene corrisposta nelle misure e con le modalità previste dall'art. 22 del CCNL del 14/9/2000 a fronte dell'effettuazione di rotazioni settimanali o infrasettimanali in servizi con apertura al pubblico giornaliera di almeno 10 ore.

2. Le precedenti modalità di erogazione sono, per quanto ancora attuali, confermate o modificate con disposizione dei Dirigenti delle Macrostrutture interessate, dove le modalità di organizzazione del servizio rendono necessario lo svolgimento di attività in turno o la modifica parziale o totale.

Le decisioni dei Dirigenti vengono assunte previo informativa preventiva alle OOSS - RSU.

### Art. 4

#### Indennità di reperibilità

1. L'indennità di reperibilità è disciplinata dall'art. 23 del CCNL 14/9/2000 come integrato dall'art. 11 del CCNL del 5/10/2001.

2. Le aree di pronto intervento per le quali può essere istituito il servizio di pronta reperibilità sono stabilite dalla conferenza dei Dirigenti, previo informativa alle OO.SS - RSU.

3. E' ammesso l'inserimento in turni di reperibilità del personale part-time, che dichiari la propria disponibilità.

Nelle more delle decisioni della conferenza dei dirigenti resta operativa la disciplina in vigore che fa riferimento alla Deliberazione di GM N.125 del 31-8-2006 ed agli atti di esecuzione, ivi compresa la DGM N.188/2012 riferita alla integrazione del servizio di pronta reperibilità per N.196 ore mensili riferita specificamente al personale che ricopre le funzioni di P.F.S.O. (Port Facility Security Officer) cui al I.S.P.S. Code (Internation Ship and Port Security Code) e l'ampliamento del nastro orario di reperibilità per il personale dell'area CED relativamente all'orario pomeridiano 15,00 – 18,00 dei giorni lunedì – mercoledì – venerdì – sabato e domenica, avuto riguardo al carattere sostitutivo rivestito dall'Albo Pretorio on Line ed alle segnalazioni dell'utenza.

Per il 2014 si opererà un potenziamento dell'istituto della reperibilità prevedendo una destinazione massima di ulteriori € 12.000 con riferimento all'ufficio tecnico..

#### **Art. 5**

##### **Indennità di rischio e disagio**

Si rinvia alla disciplina contenuta nella scheda allegata.

#### **Art.6**

##### **Indennità di maneggio valori**

1, L'indennità di maneggio valori, in applicazione dell'art.36 del CCNL 14/9/2000, è riconosciuta al personale di categoria B, C e D (ad esclusione del personale incaricato di posizione organizzativa) adibito in modo continuativo a servizi che comportino il maneggio di valori di cassa, per un importo giornaliero proporzionato al valore medio mensile dei valori maneggiati e per le sole giornate nelle quali il dipendente sia effettivamente adibito a tali servizi.

Al riguardo il CCDI del 2-12-2003 ha disciplinato tale istituto contrattuale presso il Comune di Sorrento ed i servizi che lo impiegano risultano : l'ufficio di economato, i servizi demografici, l'ufficio contratti, il servizio parcheggi e la polizia municipale.

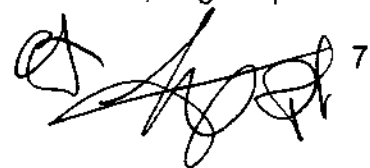
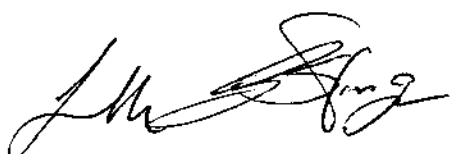
FASCIA DI IMPORTO ANNUO	IMPORTO GIORNALIERO DA CORRISPONDERE
DA € 5.000 A € 10.000	€ 0,52
DA € 10.000 A € 20.000	€ 1,03
DA € 20.001	€ 1,55

Tale disciplina viene integralmente confermata. L'importo destinato all'istituto nel 2013 è euro 6.000.

#### **Art. 7**

##### **Criteri generali per la corresponsione dei compensi correlati alla realizzazione dei piani di razionalizzazione**

1. Le risorse rese disponibili dalla realizzazione dei piani di razionalizzazione, negli importi





certificati dall'organo di revisione, integrano le risorse disponibili per l'incentivazione della produttività individuale e collettiva ed sono in particolare:

- per il 50 % distribuiti secondo le modalità del CCDI 2/12/2003 e successive modificazioni;
- per la restante parte sono destinati alla remunerazione della produttività individuale dei dipendenti che hanno avuto una prestazione eccellente apprezzata attraverso la massima valutazione complessiva - pieno raggiungimento degli obiettivi, massimo apporto individuale complessivo e nessuna decurtazione nella parte assenze - e sono distribuiti ai dipendenti di cui sopra a prescindere dalla categoria di appartenenza.

Le risorse eventualmente certificate per l'anno 2013 saranno rese disponibili per la costituzione del Fondo di salario accessorio 2014.

#### **Art.8**

##### **Meccanismo di perequazione**

In caso di corresponsione di importi superiori a 5000 euro per forme di incentivazione diverse dalla produttività collettiva, anche per fabbisogni orari aggiuntivi, si tiene conto attivando un meccanismo di perequazione che comporta l'abbattimento del 10 % dell'importo corrisposto.

Gli eventuali recuperi di importi legati al presente istituto, ove ammesso dalla normativa vigente, verranno riversati nella costituzione dei fondi di salario accessorio dell'anno successivo ai sensi dell'art. 17, comma 5 del CCNL 1/4/1999.

#### **Art. 9**

##### **Norme finali e transitorie**

Le parti rimandano ad una specifica sessione la definizione degli ulteriori istituti in questa sede non trattati.

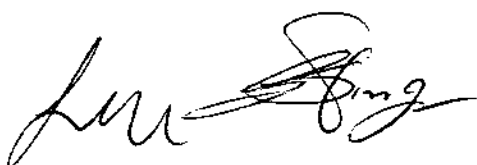
Allegati :

Allegato N.1 relativo alla costituzione del fondo delle risorse decentrate 2013

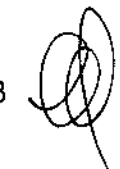
Allegato N.2 relativo al riparto del fondo delle risorse decentrate 2013

CCDI richiamati

Scheda indennità di rischio e disagio



8



## SCHEDA INDENNITA' DI RISCHIO E DISAGIO

### PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI RISCHIO E DISAGIO

Le indennità di rischio e di disagio sono riconosciute solo in presenza delle prestazioni effettivamente rese aventi le caratteristiche legittimanti il ristoro.

Le indennità non competono in caso di assenza dal servizio e sono riproporzionate in caso di servizio ad orario ridotto.

#### Rischio

1. Con decorrenza 1/1/2013, con riferimento al combinato disposto dell'art.37 del CCNL 14/9/2000 e dell'art.41 del CCNL 22-1-2004 , il Comune di Sorrento riconosce l'indennità di rischio ai dipendenti di ruolo e provvisori che svolgono prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale. A tali lavoratori spetta, per i periodi di effettiva esposizione al rischio, un' indennità pari ad € 30 mensili.

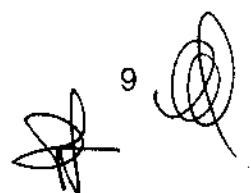
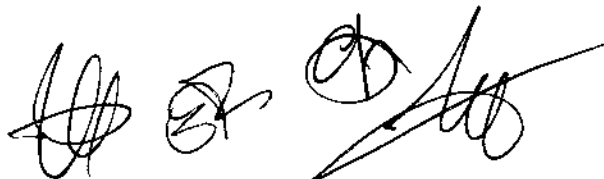
2. I lavoratori che hanno diritto all'indennità sono coloro che, in maniera diretta e continuativa, risultano esposti a uno o più dei seguenti rischi:

- a) esposizione ad agenti chimici, biologici, fisici, radianti, gassosi;
- b) esposizione a rischio specifico per conduzione di mezzi meccanici complessi, elettrici e/o a motore;
- e) esposizione a rischio specifico connesso all'impiego di attrezzature e strumenti o ad azioni di sollevamento e trazione particolarmente pesanti, potenzialmente atti a determinare lesioni, traumi o malattie (anche non permanenti);
- d) esposizione a rischi di precipitazione;
- e) esposizione a rischi di usura psico-fisica particolarmente intensa.
- f) *Esposizione a rischi di inalazione di polveri, gas, particelle, combinati, composti nocivi alla salute*
- g) *Esposizione al rischio traffico per lavorazioni svolte sul manto o sui cigli stradali di strade con intensa circolazione.*

3. L'individuazione del personale esposto ai rischi sopra elencati è di competenza del Dirigente responsabile del personale, su proposta del Dirigente cui il dipendente è assegnato. Tale individuazione, prevedendo l'iscrizione in una classe di rischio INAIL, viene verificata con cadenza annuale.

4. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si individuano le prestazioni considerate rischiose con riferimento alla classificazione delle voci di rischio INAIL, così come di seguito indicato, avuto riguardo a quanto non considerato da ulteriori istituti contrattuali:

- Attività nelle cucine
- Servizi cimiteriali-mortuari



- Attività negli impianti sportivi
- Attività di Protezione civile
- Servizio di piccola e generica manutenzione,
- supporto servizi educativi
- Attività connotate da rischio elettrico
- Manutenzione apparecchiature informatiche
- Attività che comportano la guida di autovetture, moto o veicoli per trasporto cose;
- Accesso a cantieri ed eventuale conduzione di veicoli a motore
- Lavorazioni meccanico/agricole, manutenzione di giardini, guida di automezzi pesanti
- Attività nei servizi sociali
- Attività tipografiche
- Effettuazione opere in muratura, compreso segnaletica
- Impiantistica civile
- Riparazione mezzi di trasporto
- Attività di carico e scarico, facchinaggio merci e materiali
- Protezione animali
- Prestazioni rese nelle aree operative dei parcheggi pubblici.

Sono fatte salve eventuali figure professionali la cui prestazione non è riconducibile ad una esposizione continuativa al rischio ma per i quali il Dirigente segnala un'esposizione temporanea, in corrispondenza di una particolare disposizione.

5. Al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale orizzontale e misto, l'indennità spetta in misura direttamente proporzionale al servizio prestato.

6. Il compenso è decurtato di 1/26 per ogni giornata di assenza .

7. Il pagamento della indennità di rischio avviene entro il secondo mese successivo a quello di maturazione.

8. Nell'esercizio 2013 viene assegnato all'istituto l'importo complessivo di € 5100.

## Disagio

1. Al fine di assicurare la tutela del lavoratore, sia sotto il profilo del benessere fisico, sia di quello psicologico e ambientale, è riconosciuto, ai sensi dell'art. 17, comma 2 lett. e) del CCNL 1/4/1999, uno specifico compenso al personale appartenente alle categorie A, B e C che, a prescindere dal profilo professionale, svolga la propria attività di lavoro in condizioni particolarmente disagiate. In altri termini si conviene che il disagio è una condizione del tutto peculiare della prestazione lavorativa ( di natura spaziale, temporale, strumentale, ambientale, ecc. ), che non può coincidere di norma con le ordinarie prestazioni da rendere secondo ruolo, mansioni e profilo di inquadramento, ravvisandosi in un numero chiaramente limitato di beneficiari. E' fatta salva la concreta valutazione del ricorrere dei presupposti e conseguentemente l'effettiva individuazione degli aventi diritto che è di esclusiva competenza del Dirigente, il quale dovrà attestare mensilmente

l'effettiva assegnazione ad attività comportanti disagio e la prevalenza di queste rispetto all'attività complessiva. In particolare si concorda per il 2013 di limitare l'identificazione alle sole posizioni di dipendenti che sono impegnati in front-office, e sportello che abbiano oltre 18 ore settimanali di apertura al pubblico, con assegnazione dell'importo complessivo a tale istituto di € 8000 per l'esercizio 2013.

2. L'indennità di disagio non è cumulabile con l'indennità di rischio in quanto la condizione di rischio è considerata come una fattispecie tipica della più ampia condizione di disagio.

3. A tale attività corrisponde un compenso pari ad € 28 mensili.

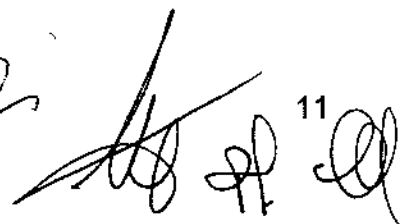
4. L'indennità di attività disagiata, spetta al personale a tempo indeterminato e determinato ed è liquidata mensilmente in relazione ai giorni di effettiva esposizione al disagio. Essa è commisurata alla percentuale della retribuzione fondamentale in godimento nei casi di part-time, aspettative non retribuite, riduzioni dello stipendio a qualsiasi titolo.

5. L'eventuale modifica delle condizioni che hanno condotto alla attribuzione dell'indennità deve essere comunicata tempestivamente al fine di sospenderne l'erogazione.

6. l'istituto comprende anche la particolare fattispecie della indennità di mansione di centralinista non vedente ex art.9 della legge N.113/1985 da considerare anche in occasione del godimento da parte del non vedente dei permessi ex art.33, comma 6 della legge N. 104/1992 e s.m.e i.in relazione alla propria condizione con disabilità grave.

### **Disapplicazione**

Con decorrenza 1/1/2013 sono disapplicate le disposizioni in materia di disagio disciplinate dal CCDI 6 ottobre 2006 e rimaste in vigore sino al 31/12/2012.



Costituzione del fondo per le risorse decentrate ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del C.c.n.L. del 22.1.2004

Anno 2013

	riferimento normativo e descrizione	Importi su risorse	
		stabili	variabili
1	Risparmi per riduzione 3% lavoro straordinario ex art. 14, comma 4	2.726,90	
2	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15 comma 1: Presso ciascun ente, a decorrere dal 1.1.1999, sono annualmente destinate alla attuazione della nuova classificazione del personale, fatto salvo quanto previsto nel comma 5, secondo la disciplina del CCNL del 31.3.1999, nonché a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi. Le seguenti risorse  C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera a): gli importi dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettere b), c), d) ed e) del CCNL 6.7.1995, e successive modificazioni ed integrazioni, previsti per l'anno 1998 e costituiti in base alla predetta disciplina contrattuale, comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1, comma 57 e seguenti della l. 662/96, nonché la quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dello stesso art. 31, comma 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati;	219.140,40	
3	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera b):  le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti;	87.281,22	
4	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera c):  gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dalla applicazione del CCNL,	38.734,27	
5	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera f):  i risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/1993,	0,00	
6	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera g):  l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1996;	26.287,66	
7	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera b):  dalle risorse destinate alla corresponsione della indennità di L. 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995;	4.648,10	
8	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera j):  un importo dello 0,52 % del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno successivo;	27.888,67	
9	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera l):  le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni. (SEP)	6.610,65	
10	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 5: (parte fissa) (2001)  Art. 15 comma 5: In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.	38.734,27	
11	C.c.n.l. 5.10.2001, art. 4, comma 1:  Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1 % del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	62.373,00	
12	C.c.n.l. 5.10.2001, art. 4, comma 2:		

	Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000. (Armonizzare della retribuzione individuale di anzianità (dPR n. 347 del 1983, art. 41.B; dPR n. 268 del 1987, art. 37; dPR n. 333 del 1990, art. 44) e degli assegni ad personam del personale cessato dal servizio);		
	"anno 2000:		4.213,00
	"anno 2001:		3.665,81
	"anno 2002:		916,45
	"anno 2003:		2.729,22
13	C.c.n.l. 22.1.2004, art. 32, comma 1: Le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari al 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001		28.834,55
14	C.c.n.l. 22.1.2004, art. 32, comma 2: gli Enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della disciplina del presente articolo. Comma 3: l'incremento percentuale dello 0,50 di cui al comma 2 è consentito agli Enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti;		23.253,67
15	Trattamento accessorio del personale trasferito in uscita (personale ATA) e personale trasferito in uscita alla GORI		-9.492,31
	C.C.N.L. 31.3.1999, art. 7-12 e C.C.N.L. 1-4/1999 art. 19, comma 1: Oneri per la riclassificazione del personale di 1° e 2° q.f. e di 5° q.f. vigilanza		-20.906,73
	<b>C.c.n.l. 22.1.2004, art. 31, comma 2- fondo base di riferimento dall'1.1.2004 = Totale al 31.12.2003</b>		<b>547.644,80</b>
22	C.c.n.l. 5.10.2001, art. 4, comma 2: 2. Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000.		
	"anno 2004:		2.260,92
	"anno 2005:		3.036,38
	"anno 2006:		2.234,06
	"anno 2007:		3.573,49
	"anno 2008:		3.036,38
	"anno 2009:		2.732,57
	"anno 2010:		1.776,97
	"anno 2011:		3.830,45
	"anno 2012:		1.497,21
23	CCNL 22.1.2004 Dichiarazione congiunta N.14: Con riferimento alla disciplina dell'art 29, comma 2, le parti concordano nel ritenere che l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale collocato nelle posizioni iniziali ( A1,B1,C1,D1 ) o di accesso dall'esterno (B3, D3 ) e finanziata con le risorse nazionali del CCNL medesimo e quindi è anch'esso a carico dei bilanci degli enti...		33.599,80
24	C.c.n.l. 9.5.2006, art. 4, commi 1 e 8: incremento delle risorse decentrate di cui all'art 31, comma 2, per importo pari allo 0,50 del monte salari 2003, escluso dirigenza, in caso di spesa del personale non superiore al 39 per cento rispetto alle entrate correnti nel 2005.		19.954,57
25	C.c.n.l. 9.5.2006, art. 4, commi 2 e 8: Ulteriore incremento fino allo 0,30% del monte salari 2003 se la spesa del personale da consuntivo 2005 è compresa tra il 25% ed il 32% delle entrate correnti ovvero		0,00
26	Ulteriore incremento dallo 0,30% allo 0,70% del monte salari 2003 se la spesa del personale da consuntivo 2005 è inferiore al 25% delle entrate correnti		0,00
27	C.c.n.l. 11.4.2008, art. 8, comma 2 e 9: del CCNL 22/1/2004 con un importo corrispondente allo 0,6 del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla		0,00
28	C.c.n.l. 11.4.2008, art. 8, comma 2: Ulteriore incremento fino allo 0,30% del monte salari 2005 se la spesa del personale da consuntivo 2007 è compresa tra il 25% ed il 32% delle entrate correnti ovvero		0,00
	Ulteriore incremento fino allo 0,90% del monte salari 2005 se la spesa del personale da consuntivo 2007 è inferiore al 25% delle entrate correnti		0,00
29	CCNL 22.1.2004 Art. 33 comma 4:		
*	Risorse dal Bilancio previste per il finanziamento dell'indennità di comparto prevista dalla colonna 1 della Tabella D ( x )		0,00
31	CCNL 22.1.2004 Art. 32 comma 7: la percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nel comma 3, di un ulteriore 0,20% del monte salari anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata alla disciplina dell'articolo 10 (alte professionalità) CCNL 22.1.2004, art. 31 comma 2 art.31 comma 2: incremento ex Art. 15 comma 5 parte stabile (2004) DGM N 128/2004 - parere 21/4/2005		9.301,47 103.200,00

*Luigi...*

*[Handwritten signatures]*

		TOTALE RISORSE STABILI FONDO	737.679,07
		RISORSE VARIABILI FONDO	
16	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera d) (sostituito da art. 4 comma 4 CCNL 05/10/2001)		
	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera d) (sostituito da art. 4 comma 4 CCNL 05/10/2001) somme derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della Legge 449/1997 4. La lett. d) del comma 1 dell'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituita dalla seguente: "d) La quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997 con particolare riferimento alle seguenti iniziative: C.c.n.l. 5.10.2001, art. 4: "a) a. contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi; "b) convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari; Finanziamento per security postale 2013- DGM N 90 del 29/3/2013 - det. N. 868 del 23/7/2013. Finanziamento per servizi conto terzi		0,00 30.000,00
	"c) contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali (MATRIMONI CIVILI STRANIERI - cfr. DGM N.135 del 20/5/2013)		10.452,00
17	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera e).		
	le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 e seguenti della legge n. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni; (soppresso dall'art.73, comma 2, lettera C) della L.133/2008)		0,00
18	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera k), C.c.n.l. 5.10.2001, art. 4:		
	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17. (come da art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001 risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale)		
	Art. 18 L. 109/94 e "D.lgs. n. 163 del 2009, art. 92, comma 5 - Compensi per progettazione direzione e collaudo di opere pubbliche. 3 Dipartimento 2013.		0,00
	Art. 18 L. 109/94 e "D.lgs. n. 163 del 2009, art. 92, comma 5 - Compensi per progettazione direzione e collaudo di opere pubbliche.4 Dipartimento 2013		20.028,00
	Art. 18 L. 109/94 e "D.lgs. n. 163 del 2009, art. 92, comma 5 - Compensi per progettazione direzione e collaudo di opere pubbliche integrazione 17/09/2013 3° e 4° Dipartimento. 2013.		8.680,91
	"D.lgs. n. 446 del 1997, art. 59, comma 1, lettera p) - Compensi per recupero evasione ICI -DGM N 103 del 15/4/2013-(*))		11.318,00
	Rilevazioni statistiche dell' ISTAT (*)		3.697
	finanziamento dalle entrate previste per il condono edilizio in applicazione dell'art.32, c. 40 della legge 326/2003		0,00
	Censimento 2011 finanziamento Istat		3.105,06
	"C.c.n.l. 14/9/2000, art. 54 - quota parte del rimborso spese per notificazioni di atti dell'amministrazione finanziaria		0,00
	Compensi per liquidazione delle spese nel processo tributario ( art. 12 comma 1 lett. b) del D.L. 437/96 convertito in L. 556/96		0,00
19	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 1, lettera m):		
	Art. 15 comma 1 - lettera m) gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'ex art.14 comma 3		11.000,00
20	C.c.n.l. 1.4.1999, art. 15, comma 2.		
	In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza		0,00
21	CCNL 22-1-2004		
	Art. 31, comma 3 - Incremento annuale ex Art. 15 comma 5 - parte variabile - in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.		0,00
30	CCNL 14-9-2000 ART.27		
	AVVOCATURA COMUNALE: competenze professionali ex Delibera GM n°144/2012		3.023,43
	AVVOCATURA COMUNALE: competenze professionali ex Delibera GM n°144/2012 (*)		756,00

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo. Economie derivanti dall'anno 2012.

non attribuibili al fondo

**TOTALE RISORSE STABILI** 102,060

**TOTALE RISORSE STABILI E RISORSE VARIABILI FONDO** 839.739,04

**TOTALE FONDO ANNO 2013** 839.739

Totale risorse decentrate 2013 sottoposte al limite del comma 2 bis art.9 L.N.122/2010: limite € 782.970,36		753.449,64
Articolazione tra risorse stabili e variabili	737.679,07	15.770,57
Risorse variabili non sottoposte al limite ex comma 2 bis art. 9 del DL 78/2010, convertito con modificazione nella L.122/2010		86.289,40

\* = la voce di € 7.789,68 riflette risorse dal Bilancio e non va computata nel fondo

<b>risorse decentrate sottoposte al limite del comma 2 bis, art.9 L.N.122/2010</b>		753.449,64
Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità): 0,56 per cento		4.219,00

<b>TOTALE FONDO ANNO 2013</b>		839.739,04
Decurtazione per effetto della riduzione di personale		4.219,00
<b>TOTALE DEFINITIVO FONDO ANNO 2013</b>		<b>€ 835.520</b>

<b>LAVORO STRAORDINARIO</b>		<b>€ 88.159,20</b>
<b>TOTALE DEFINITIVO FONDO ANNO 2013 più lavoro straordinario</b>		<b>€ 923.679,24</b>

(\*) : risorse variabili soggette al limite ex comma 2bis art.9 L.122/2010

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*



**RIPARTO RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' SALARIO ACCESSORIO ANNO 2013**

IMPIEGO RISORSE STABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI STABILITA' E CERTEZZA		
SOMME PAGATE PER PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI NEL 2013 IN QUANTO COSTITUISCONO LO SPECIFICO FONDO DI CUI ALL'ART.17, COMMA 2 lett.B del CCNL 1/4/1999	€	305.375,85
SOMME UTILIZZATE PER IL PARZIALE FINANZIAMENTO DELL' INDENNITA' DI COMPARTO	€	57.410,32
SOMME DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE -ALTE PROFESSIONALITA' ( ART.8 E SUCC. CCNL 31-3-1999 ) IN QUANTO COSTITUISCONO IL "FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO" DI CUI ALL'ART.17, COMMA 2, LETT. C) del CCNL 1/4/1999 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI ( ART.10 CCNL 22-1-2004)	€	119.200,00
SOMME DESTINATE ALL' INCREMENTO DELLA INDENNITA' PROFESSIONALE DEL PERSONALE DEGLI ASILI NIDO	€	1.239,60
	TOTALE	€ 483.225,77
Risorse decentrate 2013 al netto delle somme da escludere	-€	483.225,77
	€	835.520,04
	TOTALE RESTO FONDO da ASSEGNARE	€ 352.294,27

**IMPIEGO RISORSE STABILI E VARIABILI PER FINANZIAMENTO ANCHE ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI VARIABILITA'**

CCNL 9/5/2006	art.7 ccnl 9/5/2006 compensi per specifiche responsabilità CAT. D, C e B.	€	36.000,00
CCNL 9/5/2006	art. 36 comma 2 CCNL 22/4/2004 specifiche responsabilità (Uff. Anagrafe, Messi ecc.)		0,00
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera d) - Indennità di turno, orario notturno, festivo e notturno/festivo:	€	64.000,00
C.C.N.L. 01/04/1999	Attivazione gruppo di pronto intervento reperibilità anno 2013	€	22.500,00
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera a) Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi:	€	119.633,54
	fondo per specifici obiettivi		0,00
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera e) -Compensi per l'esercizio di attività svolte in condizione particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C	€	8.000,00
C.C.N.L. 14/09/2000	Art. 37 C.C.N.L. 14/09/2000 ed Art.41 CCNL 22/01/2004	€	5.100,00
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera d) - ..... maneggio valori	€	6.000,00
C.C.N.L. 1/4/1999	<b>Finanziamenti per Servizi prestati per conto terzi (DGM N°92/2011)</b>		
	Progetto finalizzato security portuale 2013 DGM N.90 del 29/3/2013 e det.N.868 del 23/7/2013.	€	30.000,00
	MATRIMONI CIVILI di STRANIERI - DGM N° 135 del 20/5/2013	€	10.452,00
C.C.N.L. 1/4/1999 art.15	Art. 18 L. 109/94 e D.Lgs. N°163 del 2009, art.92, comma 5 - Compensi per progettazione direzione e collaudo di opere pubbliche. 3° Dipartimento 2013		20.028,39
	Art. 18 L. 109/94 e D.Lgs. N°163 del 2009, art.92, comma 5 - Compensi per progettazione direzione e collaudo di opere pubbliche. 4° Dipartimento 2013		8.680,91
	AVVOCATURA COMUNALE: competenze professionali ex Delibera GM n°144/2012 da terzi		3.023,43
	AVVOCATURA COMUNALE: competenze professionali ex Delibera GM n°144/2012 finanziamento ente		756,00
	Art. 59 comma 1 - lettera p) D.Lgs. 446/97 comma 1, lettera o) - Compensi per recupero dell'evasione ICI -DGM n° 103 del 15/4/2013		11.318,00
	Rilevazioni statistiche dell'Istat		3.697,00
	Censimento 2011 finanziamento ISTAT		3.105,00
C.C.N.L. 1/4/1999 art.15	attività aggiuntive per gestione e funzionamento Piano Sociale di Zona	€	-
	art. 54 CCNL 14/9/2000, incentivi di produttività a favore dei inessi	€	-
	<b>TOTALE IMPIEGO RISORSE stabili e variabili</b>	€	352.294,27

TOTALE FONDO € 835.520,04

Lavoro Straordinario per l'anno 2013 € 88.159,20

**TOTALE Compreso Lavoro straordinario € 923.679,24**

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*



## SCHEDA DI VALUTAZIONE DI PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL PERSONALE DIPENDENTE

PROSPETTO PER L'EROGAZIONE dei PREMI INCENTIVANTI  
LA PRESTAZIONE per IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI  
OBIETTIVI ANNO 2013

UFFICIO / SERVIZIO: «Ufficio»

Punteggio percentuale assegnata all'Ufficio/servizio: -- \_\_\_\_\_ %

Cognome e nome : «Cognome» «Nome»

Profilo professionale : «Profilo», categoria : «Categoria».

N°	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Punteggio attribuito	
<b>1</b>	<b>VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E DEI RISULTATI OTTENUTI</b>		
a	RISULTATI OTTENUTI	Max 10	
b	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PARTICOLARI RILEVANTI	Max 10	
c	COMPETENZE E CAPACITA' OPERATIVE DIMOSTRATE	Max 10	
d	PUNTUALITA' E PRECISIONE DELLA PRESTAZIONE RESA (QUALITA' DELLA PRESTAZIONE RESA e RISPETTO DEI TEMPI)	Max 10	
e	CONTRIBUTO ED IMPEGNO PROFUSO PER LA PERFORMANCE DEL SERVIZIO (LIVELLO DI APPORTO AGLI OBIETTIVI DEL SERVIZIO)	Max 10	
<b>2</b>	<b>COMPORAMENTI PROFESSIONALI e ORGANIZZATIVI:</b>		
a	L'ORIENTAMENTO AL CITTADINO e/o AL CLIENTE INTERNO e CAPACITÀ DI RELAZIONE CON SOGGETTI INTERNI ED ESTERNI	Max 10	
b	PROBLEM SOLVING (AUTONOMA SOLUZIONE DEI PROBLEMI - CAPACITÀ DI PROPORRE SOLUZIONI INNOVATIVE - GRADO DI FLESSIBILITÀ E DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE)	Max 10	
c	GRADO DI RESPONSABILITÀ e CAPACITÀ DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI ORGANIZZATIVI	Max 10	
d	COINVOLGIMENTO e MOTIVAZIONE PERSONALE NEL PROPRIO LAVORO	Max 10	
e	CAPACITÀ DI COINVOLGIMENTO PROPOSITIVO DEI COLLEGHI / COLLABORATORI	Max 10	
<b>TOTALE GENERALE</b>			

Percentuale raggiunta dal dipendente utile per la liquidazione: \_\_\_\_\_ %

Data \_\_\_\_\_

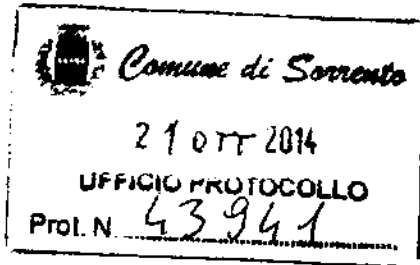
Il Dirigente del \_\_\_\_\_ Dipartimento  
Responsabile del Piano di Lavoro



Funzione Pubblica Area Metropolitana di Napoli

Napoli 20 Ottobre 2014

Prot. N. *6672* /2014/AS/sds



Al Sig. Sindaco  
Al Presidente della Delegazione Trattante  
del Comune di Sorrento

Oggetto: Delega.

La scrivente O.S. delega la Sig.ra Stinga Giuseppina, alla sottoscrizione del CCDI 2013, nella riunione di Delegazione Trattante, del giorno 21/10/2014 alle ore 10,30.  
Distinti saluti.



CISL FP Territoriale  
Biagio Prezioso  
*Biagio Prezioso*



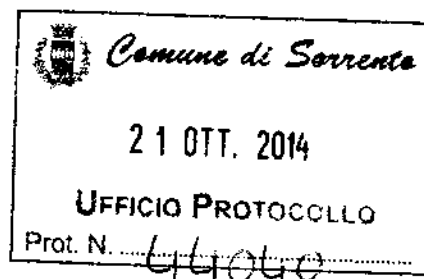
Napoli, 21 ottobre 2014

NAPOLI e CAMPANIA

Al sig. Sindaco  
Al Presidente della Delegazione Trattante

Prot.: 1117/14/le  
Oggetto: riunione D. T..

Comune di Sorrento



La scrivente Segreteria delega il sig. Gaetano GARGIULO per la riunione di Delegazione Trattante convocata per il giorno 21 ottobre.

Distinti saluti.

Il Responsabile Territoriale  
Mario Russo